

Camogli: Teatro Sociale, la prossima stagione tenuta a battesimo da Solenghi

Ascolta questo articolo ora... Voice by Una bella sorpresa ha animato la presentazione al Teatro Sociale di Camogli degli spettacoli da ottobre a dicembre: sul palcoscenico Tullio Solenghi e la compagnia di attori che faranno iniziare alla grande, venerdì 4 ottobre, la stagione. In scena, dopo il successo de I maneggi per maritare una figlia, un altro grande titolo del repertorio di Gilberto Govi: Pignasecca e Pignaverde con Tullio Solenghi nei panni di Felice Pastorino e come regista. Lo spettacolo, una coproduzione del Sociale con il Teatro Nazionale di Genova che apre il terzo Festival Gilberto Govi e la maschera genovese è interpretato anche da Claudia Benzi (Matilde); Laura Repetto (Amalia); Matteo Traverso (Eugenio Devoto); Stefano Moretti (Manuel Aguirre); Roberto Alinghieri (Isidoro Grondona); Mauro Pirovano (Alessandro Raffo); Stefania Pepe (Lucia). Un successo sicuro, come dimostra il gran numero di richieste di biglietti, che ha obbligato ad aggiungere due date. Una sfida, interpretare Govi, e con I maneggi un grande successo non previsto ovunque lo abbiamo rappresentato. Pensate è piaciuto anche a Lavia. ha detto Tullio Solenghi scherzando. Come per gli anni scorsi, il soprintendente Giuseppe Acquaviva ha saputo realizzare un'ottima programmazione pensata per soddisfare ed incuriosire un pubblico dai gusti vari. Quindi da ottobre a dicembre prossimo prosa, musica, danza, lirica e la conferma di iniziative come il teatro ragazzi, l'aperitivo a teatro, i concerti aperitivo, le conferenze. Prima di entrare nel vivo della presentazione il saluto del sindaco di Camogli Giovanni Anelli che ha ribadito il supporto dell'amministrazione comunale al teatro ringraziando anche i volontari e sottolineato il successo del Festival della Comunicazione; di Barbara Grosso, assessore del Comune di Genova; di Elena Manara, Città metropolitana che ne hanno ribadito il valore e l'importanza di lavorare insieme e di fare comunità. Maurizio Castagna, presidente della Fondazione Teatro Sociale, ha ricordato che il teatro questa primavera è stato inserito nell'elenco dei monumenti nazionali e ne ha tracciato la storia. Ha poi sottolineato la necessità di un supporto costante poiché il teatro è il simbolo del legame tra i cittadini e di quella comunità culturale che insieme al Festival della Comunicazione e alla bellezza del territorio contribuisce al valore di Camogli.

